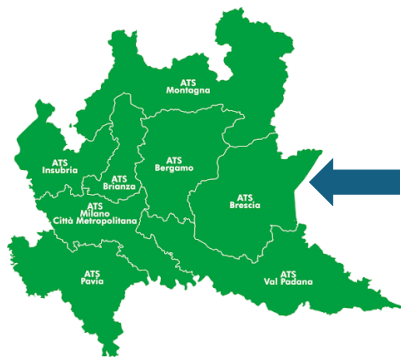


L'esperienza di LST Primaria: traguardi e buone pratiche

Stefania Vizzardi
Laura Ferrari
Luca Bresciani



L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA LST LOMBARDIA NEL TERRITORIO DI ATS BRESCIA



2011
**LST Lombardia
Scuola secondaria
di primo grado**
BRESCIA:
a.s. 2011/2012 avvio LST
Lombardia in **65 classi e
23 Scuole**



2015
**Avvio percorso
nella scuola
primaria**

2016
**Avvio gruppo
regionale estensione
verticale**

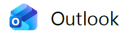
2017
**avvio
sperimentazione
regionale LST
Primaria**

2021
**LST primaria
Lombardia**

BRESCIA:
a.s. 2021/2022
avvio LST primaria
Lombardia in **77
scuole e 143 classi**



2015: DALLA BONTA' DEL LST SECONDARIA PRIMO GRADO ALL'INTERESSE PER IL LST ELEMENTARY SCHOOL



Outlook

order information

Da Maria Vizzardi <maria.vizzardi@ats-brescia.it>
Data gio 16/04/2015 13:02
A lstinio@nhpamail.com <lstinio@nhpamail.com>

Dear LST team,

we are a Public Health Agency from northern Italy ,

We would kindly need your help for the best solution for buying these following books :

- Training set (1Teacher's Manual & 1 Student guide) Elementary School Level 1 - 2 - 3

We would also need to avoid the credit card payment , what kind of solutions could you offer?

We would also need to know the time and costs of the shipping.

Best regards

M. Stefania Vizzardi

Re: Botvin LifeSkills Training in Italy

Da Maria Vizzardi <maria.vizzardi@ats-brescia.it>
Data ven 24/04/2015 17:08
A Craig Zettle <czettle@nhpamail.com>
Cc vero.velasco@gmail.com <vero.velasco@gmail.com>

Dear Dr. Craig Zettle,

Thank you for your prompt response to my email. Me and my working group are collaborating since 2011 with Dr. Velasco Veronica and the Milan team , in implementing the LST program in the middle schools of Brescia. Given the quality of the LST , with very interesting and positive results, it inspire us in knowing also about the LST project for the elementary school . We intend therefore to buy the elementary LST school kit. My email was a strictly administrative request, for more information on international orders, as indicated on the site. We will make the order fax within the next few days, thank you again for your interest and congratulations for your program.

With my best regards

Stefania Vizzardi

Da: Craig Zettle <czettle@nhpamail.com>
Inviato: lunedì 20 aprile 2015 17.46
A: Maria Vizzardi
Cc: vvelasco@asl.milano.it
Oggetto: Botvin LifeSkills Training in Italy

Dear Dr. Vizzardi,

Thank you very much for your email. I'm glad to hear that you are interested in the Botvin LST program. As you may know, we have been working with an agency in Milan, Italy for a few years with ASL Milano. I have copied Dr. Veronica Velasco on this email and perhaps she can be of assistance. They have been implementing the LST program in Milan for quite some time and are very experienced in the program and needs of Italian children.

If you don't hear from Dr. Velasco, please let me know and I will do my best to help you.

Best wishes,

Craig



2015-2016: DALLA PROGETTAZIONE ALL'OPERATIVITÀ

Aprile-Maggio 2015

condivisione del razionale e delle metodologie
sottesa al modello educativo promozionale delle life skills – valutazione della sua applicabilità nella scuola primaria

Settembre 2015

Coprogettazione di percorsi di educazione alle life skills (quattro sessioni formative – coinvolti 103 docenti)

Novembre 2015 – Maggio 2016

Sperimentazione del percorso in 15 plessi di 9 Istituti



APRILE 2015: LE PRIME RIFLESSIONI

Percorso formativo proposto alle Scuole primarie degli Istituti Comprensivi che sviluppavano nella Scuola secondaria di primo grado il progetto Life Skills Training, in un'ottica di estensione, anche al primo ciclo di istruzione, della metodologia delle Life skills come azione educativa a supporto della prevenzione di comportamenti a rischio e della promozione della salute.

OBIETTIVI

- 1) Fornire ai docenti conoscenze relative alle Life skills ed alle strategie di comprovata efficacia, nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione di comportamenti a rischio.
- 2) Riconoscere e condividere le metodologie ed i programmi sperimentali di sviluppo delle competenze di vita.
- 3) Impostare le basi per possibili percorsi educativi promozionali da attivare nella prossima annualità scolastica.

 Regione Lombardia
ASL Brescia

DIREZIONE GENERALE
Servizio Attività Sperimentali e Malattie Rare
U.O. Educazione alla Salute

PERCORSO FORMATIVO PER DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le competenze di vita (Life skills): potenzialità ed applicabilità nella scuola primaria. Presentazione di alcuni percorsi sperimentali.

PREMESSA

Il seguente percorso formativo viene proposto alle Scuole primarie degli Istituti Comprensivi che sviluppano nella Scuola secondaria di primo grado il progetto Life Skills Training, in un'ottica di estensione, anche al primo ciclo di istruzione, della metodologia delle Life skills come azione educativa a supporto della prevenzione di comportamenti a rischio e della promozione della salute.

Riprendendo la sollecitazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità "di realizzare un numero consistente di sessioni a carattere educativo già nei primi anni di scuola" si ritiene importante lavorare con gli alunni della scuola primaria per la valorizzazione e rafforzamento delle competenze di vita, attraverso la messa in campo di progettualità programmate ed attuate dai docenti, efficaci moltiplicatori di azioni preventive.

FINALITA'

Promuovere la conoscenza del modello educativo promozionale delle Life skills e del suo possibile utilizzo nel contesto della scuola primaria, a supporto ed integrazione delle attività didattiche e delle altre progettualità di stampo promozionale e preventivo.

OBIETTIVI

- 1) Fornire ai docenti conoscenze relative alle Life skills ed alle strategie di comprovata efficacia, nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione di comportamenti a rischio.
- 2) Riconoscere e condividere le metodologie ed i programmi sperimentali di sviluppo delle competenze di vita.
- 3) Impostare le basi per possibili percorsi educativi promozionali da attivare nella prossima annualità scolastica.

ASL di Brescia - Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.36381 Fax 030.3638233 - www.aslbrescia.it - info@aslbrescia.it
Posta certificata: servizioprotocollo@pec.aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 0346310175

TARGET

Il percorso è rivolto a tutti docenti di docenti di scuola primaria.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso prevede 3 incontri formativi di 3 ore ciascuno, nelle seguenti date:

1° incontro: martedì 28 aprile dalle ore 14 alle ore 17

La promozione della salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio a scuola: fattori protettivi, fattori di rischio e strategie di comprovata efficacia.

2° incontro: martedì 05 maggio 2015 dalle ore 14 alle ore 17

Le dieci competenze di vita (Life skills): potenzialità ed applicabilità nella scuola primaria. Presentazione di alcuni percorsi sperimentali e sperimentazione di alcune unità didattiche

3° incontro: martedì 12 maggio 2015 dalle ore 14 alle ore 17

I Programmi di educazione alle life skills: ipotesi di progettualità futura.

Gli incontri verranno svolti presso le Aule della Formazione dell'ASL di Brescia in Viale Duca degli Abruzzi 15 a Brescia.

METODOLOGIA

Il percorso formativo prevede l'utilizzo di metodologie attive (lavori in piccolo gruppo, role playing, energizer...) alternate a contributi di sistematizzazioni teoriche. Il corso verrà attivato se viene raggiunto il numero minimo di 10 partecipanti, per favorire la partecipazione attiva ed il confronto si prevede il numero massimo di 25 iscritti.

RISORSE

L'U.O. Educazione alla Salute dell'ASL di Brescia mette a disposizione del progetto, in qualità di conduttori, operatori psicosociali e sanitari formati all'utilizzo della metodologia delle Life skills.

I costi del progetto, per l'ASL, sono garantiti dall'attività istituzionale.

La Coordinatrice
attività di prevenzione delle dipendenze
U.O. Educazione alla Salute
ASL di BRESCIA
Dott.ssa M. Stefania Vizzardi

ASL di Brescia - Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
Tel. 030.36381 Fax 030.3638233 - www.aslbrescia.it - info@aslbrescia.it
Posta certificata: servizioprotocollo@pec.aslbrescia.it
Codice Fiscale e Partita IVA: 0346310175





ASL Brescia

U.O. Educazione alla Salute

Le competenze di vita (Life Skills): potenzialità ed applicabilità nella scuola primaria. Presentazione di alcuni percorsi sperimentali

**1° incontro
28.04.2015**

1° incontro: martedì 28 aprile 2015 ore 14-17

La promozione della salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio a scuola: fattori protettivi, fattori di rischio e strategie di comprovata efficacia

2° incontro: martedì 05 maggio 2015 ore 14 - 17

Le dieci competenze di vita (Life skills): potenzialità ed applicabilità nella scuola primaria. Presentazione di alcuni percorsi sperimentali e sperimentazione di alcune unità didattiche

3° incontro: martedì 12 maggio 2015 ore 14 - 17

I Programmi di educazione alle life skills: ipotesi di progettualità futura



ESTATE 2015: SI STUDIA...

Smoking Information

Lesson Goal
To weigh the pros and cons of smoking.

Objectives
Students will:
• Identify basic facts about the effects of smoking
• Discuss reasons why people choose to smoke or not to smoke

Total Time Needed
27–35 minutes

Materials Needed
• Student Guide

Special Preparation
Write three headings on the board:
• Negative Effects of Smoking
• Reasons Why People Smoke
• Reasons Why People Choose Not To Smoke

Curriculum Integration Ideas

Math
Calculate how much money it costs a pack-a-day smoker to buy cigarettes in a year. Calculate how much money a person would save if they cut down to half a pack a day. How would students spend that extra money?

Social Studies
Ask students to research the history of tobacco in the U.S. How and why did tobacco farming begin? What was the role of slavery in tobacco farming? How did Native Americans view smoking?

Language Arts
Ask students to interview a smoker to find out how and why they began smoking. Did they ever try to quit? If they could go back in time, would they still choose to start smoking? Do they have any negative health effects as a result of smoking?

Homework
• Student Guide Journal Topic, **Worksheet 7** (page 15). Optional

Advertising

Vocabulary
None

Intelligences Utilized
• Interpersonal
• Linguistic

How Advertising Affects You

Advertising is a very powerful tool. It can create impressions that are hard to resist, especially by young minds. That is why it is important to look carefully at all advertisements, especially tobacco ads, and realize that their messages are often tricky and designed to encourage us to smoke—something that we all know is very bad for us.

Advertisers don't always tell all the facts when attempting to sell their product. Cigarette advertisers do not want you to remember that smoking is harmful to you. They want to trick you into believing that smoking can make you look cool or older. Don't be tricked by advertisements!

Rest & Relaxation

Yes, it's so calm and relaxing when it causes 1/2 of all fires.

A moment of pleasure with the 100mm cigarette

Worksheet 8
Tricky Techniques

Directions: Advertisers often use tricky techniques to get you to buy a product. Can you think of some products or slogans that used one of the tricky techniques listed below? Describe your examples in the spaces provided.

Bandwagon — Everyone smokes, so you should too.

Image Appeal — You will be more glamorous or macho if you smoke.

Maturity — If you smoke the cigarettes you will appear older.

Have A Great Time — Smoking cigarettes is fun and enjoyable.

Popularity — You will be have more friends if you smoke.

Free Stuff — If you smoke our brand you can mail away for free stuff.

Health Appeal — Our brand is healthier than all the others.

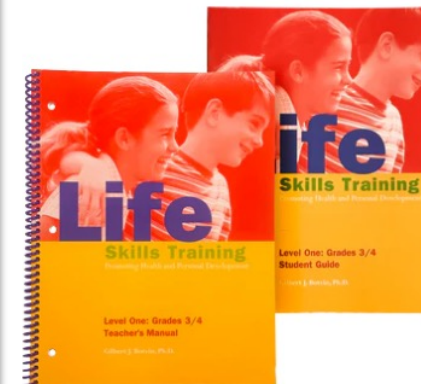
Scientific Evidence — Says our brand is better than all the rest.

Analisi preliminare

Costruzione del glossario terminologico

Traduzione linguistica

Adattamento culturale



SETTEMBRE – NOVEMBRE 2015 SI LAVORA...

Classe Terza Unità 1

Consapevolezza di sé

La stima di sé richiede di essere consapevoli dei propri pregi e dei propri difetti.



LIFE SKILL:
Autoconsapevolezza



FINALITÀ:
Comprendere concetto di autostima e come essa si costruisca



MATERIALE NECESSARIO:



VOCABOLARIO:



TEMPI:

Introduzione

Avere stima di sé vuol dire accettarsi e volersi bene per come si è. Non è una cosa così semplice, come si potrebbe pensare: bisogna saper riconoscere i propri pregi, ma soprattutto accettare i propri difetti, tutti ne abbiamo! Possiamo piacerci pur non essendo perfetti!

Attività 1:

Attività 2:

Per fare il punto

Al termine l'insegnante sintetizza quanto emerso nel corso dell'unità portando l'attenzione della classe sul fatto che è importante conoscersi e apprezzarsi per quello che si è, tollerando i propri difetti. Avere stima di se stessi fa bene e ci permette di vivere meglio con noi stessi e con gli altri!

Classe Seconda Unità 2

Gestione delle emozioni

Più emozioni siamo in grado di riconoscere e nominare, più siamo in grado di capire noi stessi e gli altri.



LIFE SKILL:
Gestione delle emozioni



FINALITÀ:
Saper riconoscere, nominare e distinguere le emozioni



MATERIALE NECESSARIO:

- pastelli e pennarelli
- matita o penna
- Scheda "Una faccia, un'emozione"
- Schede presenti nell'attività "Mi sento così quando..."



VOCABOLARIO:

- emozioni
- felicità
- tristezza
- rabbia
- sorpresa
- paura
- disgusto
- espressioni facciali



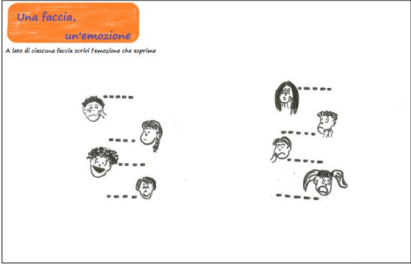
TEMPI:
2 Ore

Introduzione

Le emozioni costituiscono una parte molto importante della nostra esperienza e guidano il nostro comportamento: sono in grado di farci urlare quando siamo arrabbiati, di farci sorridere quando siamo contenti, ma anche di farci piangere quando ci sentiamo tristi. Non è sempre facile capire perché ci stiamo sentendo in un certo modo in un dato momento. Saper riconoscere le emozioni e dare loro un nome può aiutarci a capire cosa ci sta succedendo.

Attività 1: una faccia, un'emozione

L'insegnante distribuisce ad ogni alunno la scheda "Una faccia, un'emozione", chiedendo di scrivere accanto ad ogni viso l'emozione espressa. In plenaria si invitano gli alunni a raccontare situazioni in cui hanno sperimentato le emozioni individuate.



Classe Terza Unità 6

Comunicazione Efficace

Ogni giorno siamo completamente immersi nelle relazioni e nella comunicazione con genitori, amici, insegnanti. Essere consapevoli di cosa significa comunicare rappresenta il primo step necessario per raggiungere una padronanza delle proprie abilità comunicative, necessarie per il nostro benessere personale e sociale.



LIFE SKILL:
Comunicazione Efficace



FINALITÀ:
Migliorare la consapevolezza di cosa significa comunicare



MATERIALE NECESSARIO:
bigliettini con brevi storie



VOCABOLARIO:

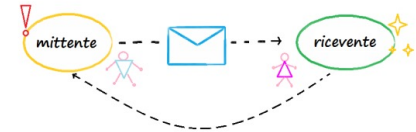
- mittente
- ricevente
- messaggio



TEMPI:
2 Ore

Introduzione

Oggi parleremo di cosa vuol dire comunicare e di cosa succede quando comunichiamo. In tutte le comunicazioni c'è un mittente, che invia un messaggio, ed un ricevente, che accoglie il messaggio. Il ricevente può non rispondere, rispondere o cambiare il suo comportamento (concetto di feedback). E' utile che l'insegnante proponga un esempio e chieda agli alunni di farne a loro volta qualcuno.



Attività 1: il telefono senza fili

La classe viene in tre gruppi, all'interno di ogni gruppo i bambini si mettono in fila, con il primo che giocherà il ruolo del mittente e l'ultimo il ruolo del ricevente.

Al mittente viene consegnato un foglietto contenente il messaggio, che deve avere un certo grado di complessità per far sì che l'esercizio riesca. Proponiamo qui alcuni esempi:

Lorenzo è uscito in bicicletta con il suo papà Marco e, insieme, sono andati al fiume Mella vicino a casa. Hanno incontrato Antonio che stava passeggiando con il suo cane Zagor.

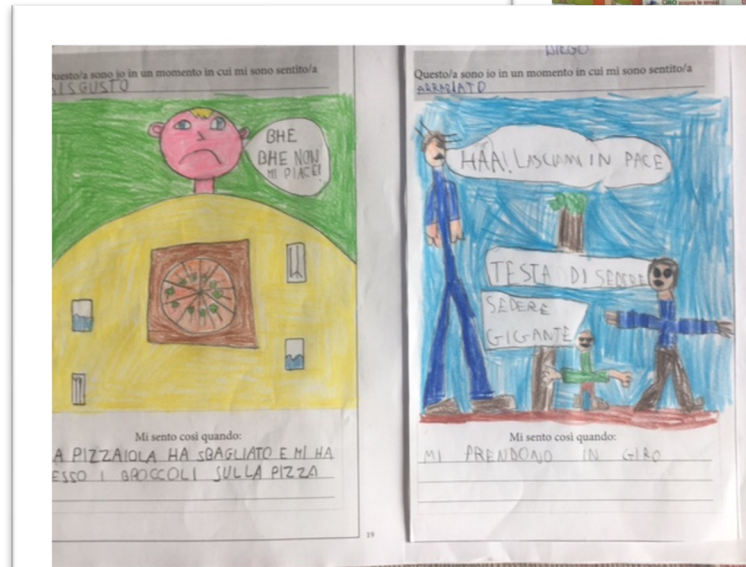
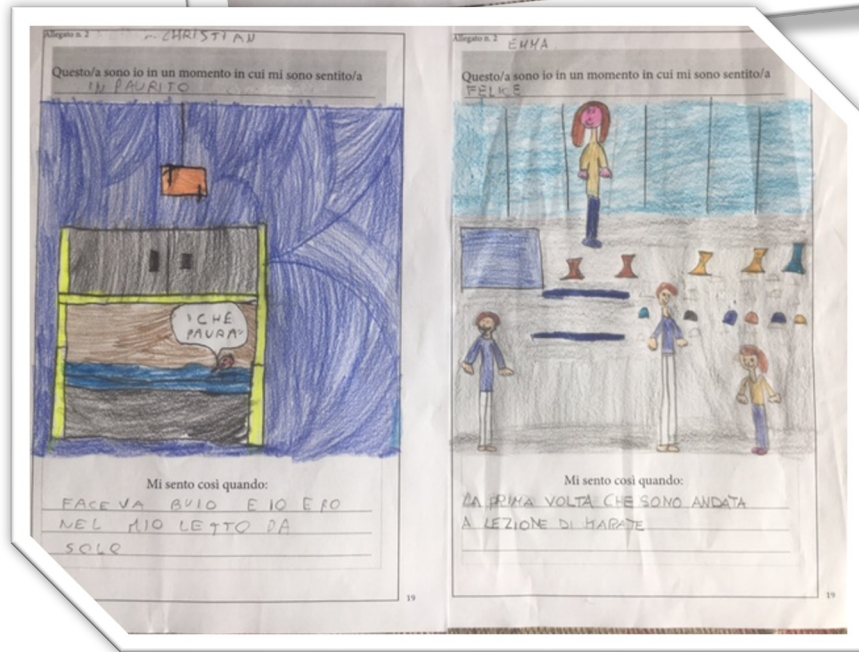


L'ATTENZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Presentazione del progetto al **Dirigente scolastico**
- Coinvolgimento dell'Istituto Scolastico: **approvazione negli Organi collegiali, POF, ecc.**
- **Formazione insegnanti** volta a condividere il rationale del modello educativo promozionale e coprogettare il programma
- Presentazione del progetto ai **genitori**
- Realizzazione delle **attività in classe** da parte degli insegnanti
- **Accompagnamento metodologico** a insegnanti
- **Seminari** di approfondimento
- **Verifica** del primo anno di sperimentazione
- **Restituzione** del percorso ai **genitori**
- Restituzione del percorso **agli organi collegiali** (Collegio docenti, Consiglio di Istituto..)

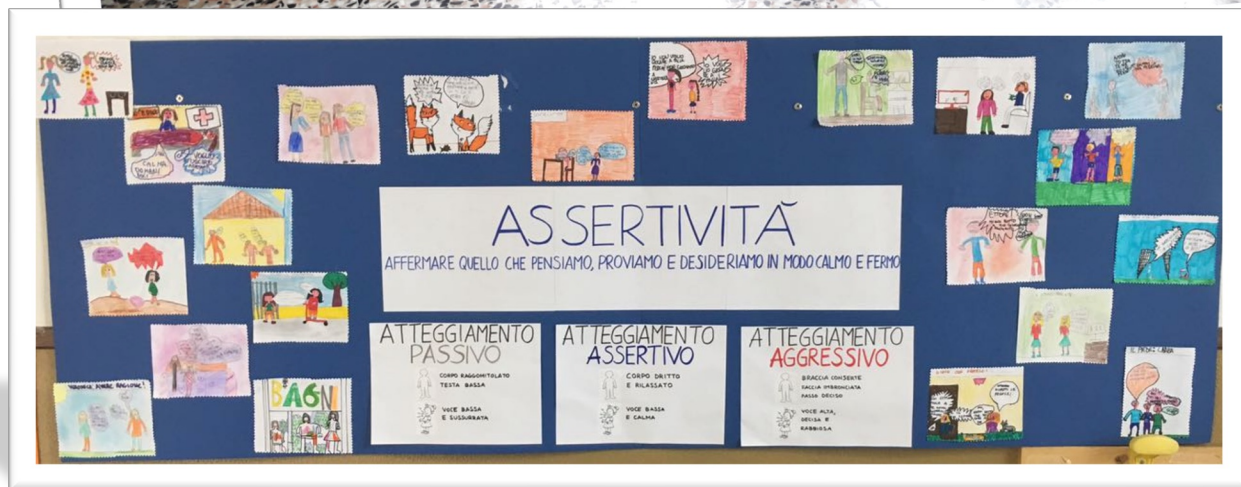


DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO





EMOZIONE QUANDO LA PROVO?		DOVE LA SENTO?
RABBIA	• quando qualcuno mi fa i dispetti, gli scherzi o mi picchia • quando c'è un'ingiustizia • quando si dicono bugie • quando non trovo un oggetto	• nel CUORE (Batticuore) • nella GOLA (Urlo) • nella TESTA (Rossore) • nei DENTI (Li digrigno) • nei PIEDI (Corro, calcio)
PAURA	• FACCIO BRUTTI SOGNI • QUALCUNO SI FA MALE • SONO DA SOLO/A • DEVO OCCUPARMI DI MIO FRATELLO • C'È BUIO	• MI SPAVENTANO • PER STRADA E CAMMINO • IN AEREO O IN NAVE • PENSO ALLA MORTE
ANSIA	• aspetti qualcuno o qualcosa • si fanno verifiche • qualcuno è malato • non si sta bene • prima di un evento, una festa	• nel CUORE (Batticuore) • nella PANCIA • nella GOLA (si stringe) • nella FACCIA
TRISTEZZA	• QUALCUNO MUORE O È MALATO • VENGO SGRIDATO • NON HO RICEVUTO CIÒ CHE DESIDERAVO • SI È ESCLUSI • MI COMPORTO MALE	• nella PANCIA (mal di pancia) • nella TESTA (mal di testa) • nella PELLE (sudore) • nella GOLA (si chiude)
		• nel VISO (occhi e mento affossati) • nel CUORE



VALUTAZIONE E CONFRONTO

A SCUOLA CON LE LIFE SKILLS – CLASSE TERZA – Unità 1

Consapevolezza di sé ed autostima

Insegnanti: Amoruso Maria – Cherubini Francesca

Classe: III Blu

Data\e di svolgimento dell'unità: 6 febbraio 2017

Per ciascuna attività, o parti di essa, ti chiediamo di indicare se è stata implementata.

Attività 1 – Cos'è l'autostima

Brainstorming	si ☒	no ☐
Discussione	si ☒	no ☐

Attività 2 – Mi presento

Consegna e personalizzazione della sagoma (Scheda 1 e scheda 2)	si ☒	no ☐
---	--	-----------------------------

Commento scritto alla sagoma (cose che mi piacciono del mio corpo e del carattere)	si ☒	no ☐
--	--	-----------------------------

Condivisione della presentazione	si ☒	no ☐
----------------------------------	--	-----------------------------

Attività 3 – Cose che so fare

Consegna e compilazione della scheda "Cose che so fare\cose che vorrei migliorare"	si ☒	no ☐
--	--	-----------------------------

Rappresentazione grafica	si ☒	no ☐
--------------------------	--	-----------------------------

Costruzione del cartellone comune	si ☒	no ☐
-----------------------------------	--	-----------------------------

Per fare il punto (sintesi conclusiva)	si ☒	no ☐
--	--	-----------------------------

Hai inviato la lettera ai genitori?

E' stata convocata un'assemblea straordinaria per presentare l'intero percorso ai genitori

Quanto tempo hai dedicato a questa unità? 3 ore

Secondo la tua esperienza, è possibile richiamare od approfondire nell'attività didattica curricolare i contenuti presenti in questa unità?

si ☒	no ☐
--	-----------------------------

Se sì, come?

Cogliendo ogni spunto/occasione quotidiana, per richiamare in memoria con conversazioni collettive, quanto condiviso nell'unità

Valuta il grado di partecipazione degli alunni a questa unità:

1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐	5 ☒
Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo

Cosa ha funzionato nell'unità?

Soprattutto i bambini con maggiori disagi hanno avuto l'opportunità e l'occasione per condividere le loro esperienze e le loro qualità

Hai aggiunto /modificato attività o materiale per migliorare l'unità?
Se sì, cosa?

Si sono mantenuti gli spunti proposti

Ci sono delle attività che ritieni poco utili o che non sei riuscito a completare? Se sì quali?

No

Commenti generali

A SCUOLA CON LE LIFE SKILLS – CLASSE TERZA – Unità 5

Gestione delle emozioni B

Insegnanti : Papirio e Leone

Data\e di svolgimento dell'unità: 4,6 e 7 aprile 2017

Per ciascuna attività, o parti di essa, ti chiediamo di indicare se è stata implementata.

Attività 1 – Quale emozione?

Lavoro in piccolo gruppo sulle immagini	si ☒	no ☐
---	--	-----------------------------

Discussione in plenaria	si ☒	no ☐
-------------------------	--	-----------------------------

Attività 2 – Mi sento così quando...

Lavoro in piccolo gruppo di costruzione della storia	si ☒	no ☐
--	--	-----------------------------

Condivisione delle storie in plenaria	si ☒	no ☐
---------------------------------------	--	-----------------------------

Votazione: l'emozione più frequente	si ☒	no ☐
-------------------------------------	--	-----------------------------

Attività 3 – Quando sono... mi sento...

Brainstorming su sagoma /cartellone	si ☐	no ☒
-------------------------------------	-----------------------------	--

Discussione in plenaria	si ☒	no ☐
-------------------------	--	-----------------------------

Votazione: l'emozione più frequente	si ☒	no ☐
-------------------------------------	--	-----------------------------

Per fare il punto (sintesi conclusiva)	si ☒	no ☐
--	--	-----------------------------

Hai inviato la lettera ai genitori?	si ☒	no ☐
-------------------------------------	--	-----------------------------

Quanto tempo hai dedicato a questa unità? 3 ore per classe

Secondo la tua esperienza, è possibile richiamare od approfondire nell'attività didattica curricolare i contenuti presenti in questa unità?

si ☒	no ☐
--	-----------------------------

Se sì, come?

È possibile richiamare questi contenuti proponendo giochi sul linguaggio del corpo, attività teatrali o recitazione, per avere la consapevolezza del significato di gesti, posture, sguardi ed altri segnali non verbali che contribuiscono a migliorare la comunicazione e le relazioni.

Valuta il grado di partecipazione degli alunni a questa unità:

1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☒	5 ☐
Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo

Cosa ha funzionato nell'unità?

L'attività 2, cioè l'individuazione di situazioni in cui si provano determinate emozioni.

Hai aggiunto /modificato attività o materiale per migliorare l'unità? Se sì, cosa?

Ci sono delle attività che ritieni poco utili o che non sei riuscito a completare? Se sì quali?

L'attività 3 non è stata affrontata in modo completo, non sono stati riportati su cartellone/sagoma le sensazioni e gli stati d'animo dei bambini. È stata fatta una breve discussione finale per sintetizzare quanto emerso dalle attività 1 e 2.



VERSO IL LST PRIMARIA, TRA SPERIMENTAZIONE ED INNOVAZIONE

**Quali strumenti per la
valutazione delle
competenze dei bambini?
Sviluppo di strumenti
innovativi in collaborazione
con l'Accademia Santa Giulia**



L'EVOLUZIONE DAL PROGETTO LOCALE AL PROGRAMMA REGIONALE LST PRIMARIA



a.s. 2014/2015
Seminario
sperimentale
formativo LS



**a.s. 2015/2016 e
a.s. 2016/2017**

**A SCUOLA
CON LE LIFE
SKILLS**
1° versione e
2° versione



a.s. 2017/2018
**A SCUOLA CON LE
LIFE SKILLS**
3° versione

LIFE SKILLS TRAINING
Lombardia Scuola
Primaria

Sperimentazione
CLASSE 3



a.s. 2018/2019
**A SCUOLA CON LE
LIFE SKILLS**

LIFE SKILLS TRAINING-
Lombardia Scuola
Primaria **CLASSE TERZA**

Sperimentazione
CLASSE 4



a.s. 2019/2020
**A SCUOLA CON
LE LIFE SKILLS**
(in esaurimento)

LIFE SKILLS TRAINING-
Lombardia Scuola
Primaria
CLASSE TERZA
CLASSE QUARTA

Sperimentazione
CLASSE 5



a.s. 2020/2021

LIFE SKILLS TRAINING-
Lombardia
Scuola Primaria
Classe Terza
Classe Quarta

Sperimentazione
CLASSE 5



a.s. 2021/2022

LIFE SKILLS TRAINING-
Lombardia
Scuola Primaria
Classe Terza
Classe Quarta
Classe Quinta



L'IMPLEMENTAZIONE DEL LST PRIMARIA nel territorio di ATS BRESCIA: il RAFFORZAMENTO DELLE BUONE PRATICHE



FORMAZIONE DOCENTI E OPERATORI FORMATORI – LST PRIMARIA: il modello a cascata

«LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM – Scuola primaria: LABORATORIO DI FORMAZIONE PER FORMATORI»

IL MODELLO «A CASCATA»

Percorso Pionieri regionali



Gruppo pionieri ATS Brescia



Formazione operatori e docenti formatori LST



Formazione dei docenti delle scuole



Implementazione del programma nelle classi



Promozione della salute e prevenzione nella comunità scolastica

La formazione dei docenti e degli operatori formatori si basa su un modello "a cascata", che valorizza il ruolo degli insegnanti come promotori della prevenzione e della salute a scuola. Attraverso la formazione e il supporto dei "docenti formatori LST", il programma rafforza le competenze educative, favorisce l'implementazione del modello nelle classi e contribuisce alla costruzione di una cultura della salute condivisa.



FORMAZIONE DOCENTI E OPERATORI FORMATORI – LST PRIMARIA 2022- 2026

DA DOVE SIAMO PARTITI

- Formazione di docenti e operatori

COSA ABBIAMO COSTRUITO

- Metodologia condivisa strumenti, rete di formatori

COSA ABBIAMO OTTENUTO

- Comunità di docenti capaci di supportare e condividere il programma nelle scuole

- ✓ Promuovere metodologie di promozione della salute evidence-based
- ✓ Consolidare il modello educativo delle Life Skills e la sua integrazione nel curriculum scolastico
- ✓ Condividere il modello organizzativo e gli strumenti per l'implementazione del programma
- ✓ Sviluppare competenze per la gestione della formazione dei docenti

OBIETTIVI



LA FORMAZIONE DEI DOCENTI: verso LA COCONDUZIONE DOCENTI FORMATI - OPERATORI

Coinvolgimento docenti formatori (a.s. 2023/2024)

Formazioni rivolte ai docenti della scuola primaria (I, II e III livello), condotte da operatori e docenti formatori

Percorso ECM per gli operatori – «I programmi scolastici regionali: lo sguardo della scuola»

Convenzione con la Scuola Polo formazione per valorizzare il ruolo dei docenti (work in progress)

Negli anni il ruolo dei docenti formatori si è consolidato, contribuendo alla diffusione e alla sostenibilità del programma LST sul territorio di ATS Brescia



FARE CULTURA DI PREVENZIONE: I SEMINARI TEMATICI

Nascono come...

"Uno spazio di crescita, confronto e innovazione per sostenere il programma LifeSkills Training primaria."



Uno spazio di approfondimento

- ❖ Temi emersi dalla formazione
- ❖ Aggiornamento e strumenti operativi
- ❖ Confronto tra pari



Un'opportunità per tutta la rete LST

- ❖ Docenti formati e non
- ❖ Condivisione di buone pratiche
- ❖ Comunità di pratica e formazione continua

OBIETTIVI

Sostenere il ruolo professionale e educativo dei docenti attraverso approfondimenti tematici, confronto e condivisione di esperienze, rafforzando la comunità di pratica e la qualità dell'implementazione del programma Life Skills Training



Approfondimento life skills: strumenti e strategie

LS e **competenze chiave europee**

Dalla scuola per apprendimenti alla **scuola per competenze**: spazi di riflessioni e confronto

Continuità Life Skills Training Lombardia Scuola Primaria e Secondaria

Dialogo scuola-famiglia per il benessere dei bambini e delle bambine

L'uso della **tecnologia tra limiti e risorse**

Interconnessi. riflessioni intorno all'impatto degli audiovisivi nella vita contemporanea e loro utilizzo nel LST e nell'attività didattica

Energizer: attivare le energie per stimolare la creatività

La relazione educativa alunno-insegnante: il contributo della **teoria dell'attaccamento**

Strumenti per stare bene: **gestire l'ansia** con tecniche di rilassamento

Pause attive a scuola: benefici e modalità di implementazione

Decidere davvero: **pensiero critico** contro comportamenti non salutari

I SEMINARI TEMATICI

Dal conflitto al confronto: tecniche e strumenti pratici

Accendi la mente, attiva la classe: **creatività** e Life Skills nella primaria



**I
SEMINARI
TEMATICI:
RICADUTA
SUI
DOCENTI E
SULLE
SCUOLE**

Grande coinvolgimento anche di docenti non formati Life Skills - Lavoro sul contesto

Affrontare nuove tecniche da utilizzare con i bambini e le bambine in classe

Rinforzare l'aspetto di modeling e rinforzo in un modello/contesto partecipato

Sviluppo e condivisione di tecniche tra docenti che lavorano all'interno dello stesso istituto (sia formati che non formati life skills) con l'obiettivo di trattare temi trasversali e permettere a tutti i docenti di farli entrare all'interno della curricularità

Docenti non formati LST dopo aver partecipato ai seminari hanno deciso di iscriversi al programma (coinvolgimento attivo di docenti e studenti)



2015 - 2026: 11 ANNI DOPO

QUALI TRAGUARDI E BUONE PRATICHE PER IL LST PRIMARIA NEL TERRITORIO DI ATS BRESCIA?



LE BUONE PRATICHE

(sempre in via di sviluppo e rafforzamento)

FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI FORMATI

La formazione non si conclude nelle ore «canoniche» previste dal disciplinare, ma prosegue con seminari ed occasioni di approfondimento, a rinforzo delle prassi operative e del ruolo

DISSEMINAZIO NE DI UNA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA PREVENZIONE

Le proposte seminariali rivolte a tutti i docenti, non solo quelli formati LST, mantengono alta l'attenzione sui temi della salute e rafforzano l'health literacy

CIRCOLARITÀ DI SAPERI DOCENTI - OPERATORI

I docenti vengono formati dagli operatori sui temi della salute, gli operatori vengono formati dai docenti sui temi della scuola



TRAGUARDI RAGGIUNTI (senza abbassare mai la guardia...)

Consolidamento del Programma sul territorio

Dopo l'entusiasmo dei primi anni, si è riusciti comunque sempre a mantenere un'adeguata adesione e negli ultimi anni una lenta, ma stabile ripresa

Engagement dei docenti

Si lavora da sempre «con» i docenti e non «per» i docenti: la messa in campo del LST primaria è costantemente oggetto di confronto, monitoraggio ed aggiornamento



Territorializzazione delle formazioni

Le formazioni sono nelle scuole, in raccordo con le realtà territoriali, con il supporto, là dove possibile, dei docenti «senior»



LE PROSSIME SFIDE



Strutturazione di un pool di docenti formatori stabile e riconosciuto

Docenti che formano docenti
LST primaria quale reale
programma della Scuola

Disseminazione di una cultura della salute e della prevenzione

Rafforzare le proposte seminariali
in raccordo dei servizi territoriali
con attenzione ai nuovi bisogni

Consolidamento della circolarità di saperi docenti - operatori

Docenti che formano operatori



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!!**

